



Città Metropolitana di Palermo
DIREZIONE POLIZIA PROVINCIALE E AMBIENTE
Ufficio Emissioni in Atmosfera e Valutazioni di Impatto Ambientale

CL 9.9.9/40/2021

Responsabile dell'Istruttoria:

Specialista Tecnico Sig. Domenico Bruno

Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile
e la Qualità dello Sviluppo
Divisione 5 - Sistemi di Valutazione Ambientale
CRESS@PEC.minambiente.it

RFI S.p.A.
rfi-din-dpi.s.pnc@pec.rfi.it

e, p. c.

Direzione Viabilità
SEDE

Oggetto: [ID: 7487] – Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., integrata con la Valutazione d'Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e Verifica Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 9. Progetto definitivo della Direttrice ferroviaria Messina-Catania-Palermo, Nuovo Collegamento Palermo-Catania. Lotto 3: tratta Lercara Diramazione-Caltanissetta Xirbi - Proponente: RFI S.p.A. – **Osservazioni.**

In riscontro alla nota prot. n. 124367 del 12/11/2021 di codesta Direzione Generale, si comunica che l'Ufficio scrivente, presa visione dello studio di impatto ambientale, della sintesi non tecnica e di elaborati a corredo del progetto in oggetto, pubblicati sul Portale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, con nota interna prot. n. 73073 del 19/11/2021, che si allega alla presente, ha chiesto alle singole Direzioni e/o Uffici di questa Amministrazione, per le rispettive competenze, di presentare le eventuali osservazioni e/o richieste di integrazioni in merito al progetto.

Si relaziona, di seguito, in merito alle risultanze dell'attività sopra descritta, in riferimento alla documentazione pubblicata, per quanto riguarda le aree del progetto ricadenti nel territorio provinciale di questa Città Metropolitana.

Il progetto in questione riguarda, in sintesi, la realizzazione di una nuova tratta ferroviaria compresa tra la Stazione di Lercara Friddi e la Stazione di Caltanissetta Xirbi, per una lunghezza

complessiva di circa 47 km, quale parte integrante del nuovo collegamento Palermo-Catania, unitamente ad altri interventi funzionali come, tra l'altro, vari adeguamenti delle viabilità esistente interferita dalla tratta. In particolare, per la Provincia di Palermo, i territori comunali interessati sono quelli di Castronovo di Sicilia, Sclafani Bagni, Castellana Sicula, Petralia Sottana e Polizzi Generosa.

Per gli aspetti ambientali connessi con la produzione di emissioni in atmosfera, dai dati di progetto si rileva che le attività più significative e/o le sorgenti di emissioni sono costituite da:

- attività di movimento terra, nelle cosiddette “*Aree di Stoccaggio (AS)*”;
- attività di movimento terra e materiali all'interno dei cantieri;
- transito degli automezzi che trasportano i materiali all'interno delle aree di cantiere, ubicate lungo la tratta ferroviaria;
- “*eventuali impianti di betonaggio/prefabbricazione*”, qualora il Proponente intendesse realizzarli nelle cosiddette “*Aree Tecniche (AT)*”, all'interno delle aree di cantiere (foglio 26 della “*Relazione Generale dello Studio di Impatto Ambientale- codifica RS3 E50D22RG SA0001001*”);
- “*processi di lavoro meccanici quali smerigliatura, fresatura, foratura, sabbiatura, sgrossatura, lavorazione alla punta e allo scalpello, spaccatura, frantumazione, macinatura, getto, deposizione, separazione-crivellatura, carico/scarico, presa con la benna, pulizia a scopa, trasporto*” (foglio 281 della suddetta “*Relazione Generale dello Studio di Impatto Ambientale*” e pagina 312 del “*Progetto ambientale della cantierizzazione- codifica RS3 T30D69RG CA0000002A*”);
- “*processi di lavoro termici nei cantieri (riscaldamento-pavimentazione, taglio, rivestimento a caldo, saldatura)*” (foglio 281 della suddetta “*Relazione Generale dello Studio di Impatto Ambientale*” e pagina 313 del suddetto “*Progetto ambientale della cantierizzazione*”);
- “*lavorazione di prodotti contenenti solventi (attività: rivestire, incollare, decapare, schiumare, pitturare, spruzzare) o (...) processi chimici di indurimento*” (pagina 313 del suddetto “*Progetto ambientale della cantierizzazione*”).

Per quanto riguarda l'impatto relativo alle emissioni in atmosfera prodotte dalle attività di movimento terra durante le fasi di cantiere per la realizzazione delle opere di progetto, dalla movimentazione dei materiali all'interno delle aree di cantiere e/o dalla circolazione di automezzi per il trasporto dei materiali in tali aree, il Proponente, in particolare nella “*Relazione Generale dello Studio di Impatto Ambientale- codifica RS3 E50D22RG SA0001001*”, nel “*Progetto ambientale della cantierizzazione- codifica RS3 T30D69RG CA0000002A*” e in altri elaborati progettuali illustra le misure di contenimento che intende porre in atto. Tuttavia, durante le fasi di cantiere per la realizzazione delle opere, in ciascuna fase di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio dei materiali polverulenti utilizzati, al fine di contenere le emissioni diffuse prodotte dai macchinari e/o dalla circolazione dei mezzi che operano all'interno delle aree di cantiere o trasportano i materiali, il Proponente RFI S.p.A. dovrà mettere in atto tutti gli opportuni accorgimenti per contenere tali emissioni polverulente diffuse, rispettando le prescrizioni e le direttive contenute nella Parte I dell'Allegato V alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Inoltre, per le emissioni in atmosfera sopra elencate dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:

- utilizzo di sistemi di copertura dei cassoni degli automezzi che trasportano materiali polverulenti con teloni;
- circolazione degli automezzi a bassa velocità;

- irrorazione delle strade interne percorse dai mezzi di trasporto;
- irrorazione dell'aree di stoccaggio dei materiali polverulenti.

Per quanto riguarda gli “eventuali impianti di betonaggio/prefabbricazione” previsti nella “Relazione Generale dello Studio di Impatto Ambientale”, qualora il Proponente intendesse avviare l’attività di betonaggio, nelle cosiddette “Aree Tecniche (AT)” all’interno delle aree di cantiere, dovrà preventivamente acquisire la relativa autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell’art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. o, qualora intendesse affidare a terzi l’attività, tali soggetti dovranno preventivamente essere autorizzati alle emissioni in atmosfera derivanti da tale specifica lavorazione.

Per quanto concerne, invece, l’impatto relativo alle sopra elencate emissioni in atmosfera prodotte dai “processi di lavoro meccanici”, dai “processi di lavoro termici”, dalla “lavorazione di prodotti contenenti solventi” o dai “processi chimici di indurimento”, negli elaborati progettuali sopra richiamati sono illustrate misure di contenimento da porre in atto. Tuttavia, si fa presente che il Proponente dovrà acquisire anche le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell’art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ovvero ai sensi dell’art. 208 dello stesso decreto, qualora il Proponente intenda frantumare e/o macinare rifiuti. Infine, se il Proponente affiderà a terzi l’attività di frantumazione e/o macinazione, tali soggetti dovranno preventivamente essere autorizzati alle emissioni in atmosfera. Particolare attenzione andrà posta alle “lavorazione di prodotti contenenti solventi” o dai “processi chimici di indurimento”, con riferimento a quanto previsto dall’art. 275 del D.Lgs. 152/06 e dall’Allegato III alla Parte V.

In merito alla competenza in merito all’autorizzazione allo scarico, riferita all’Amministrazione scrivente, “ai sensi dell’art. 124 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell’art. 3 L.R. 4/2011” così come riportato alla Tabella A della nota del Proponente di convocazione di Conferenza di Servizi prot. n. RFI-DIN-DIS\13\P\2021\0000107 del 07/10/2021, acquisita in pari data al prot. MATTM n. 108234, si precisa che la competenza in merito al rilascio dell’autorizzazione allo scarico di acque reflue, di cui alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la L.R. 27/1986 attribuisce la competenza al Comune territorialmente competente.

Per quanto riguarda, infine, i lavori per gli adeguamento della viabilità pubblica esistente che interessano strade provinciali di competenza di questa Amministrazione, prima dell’inizio dei lavori, il Proponente RFI S.p.A. dovrà richiedere alla Direzione Viabilità di questa Amministrazione le preventive autorizzazioni per tali lavori.

Infine, si comunica che, alla data delle presente, non sono pervenute all’Ufficio scrivente altre osservazioni da parte di altri Uffici tecnici di questa Amministrazione.

Tanto si comunica per il seguito di competenza.

*Il Direttore
Dott. Giuseppe La Manno*

*F.to d’Ordine digitalmente
La Responsabile dell’Ufficio
Dott.ssa Pasqua Cavolina*

Allegato:

- nota prot. n. 73073 del 19/11/2021 dell’Ufficio Emissioni in Atmosfera e Valutazioni di Impatto Ambientale della Città Metropolitana di Palermo



Città Metropolitana di Palermo
DIREZIONE POLIZIA PROVINCIALE E AMBIENTE
Ufficio Emissioni in Atmosfera e Valutazioni di Impatto Ambientale

CL 9.9.9/40/2021

Responsabile dell'Istruttoria:

Specialista Tecnico Sig. Domenico Bruno

Direzione Viabilità

Direzione Gare e Contratti e Innovazione Tecnologica
Ufficio Pianificazione Territoriale

Ufficio Rifiuti, Speciali e Tributo Speciale

LORO SEDI

Oggetto: [ID: 7487] – Proponente: Società RFI S.p.A. – Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23, del D.Lgs. 152/2006, integrata con la Valutazione d'Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e Verifica Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 9. Progetto definitivo della Direttrice ferroviaria Messina-Catania-Palermo, Nuovo Collegamento Palermo-Catania. Lotto3: tratta Lercara Diramazione-Caltanissetta Xirbi. – **Richiesta osservazioni di competenza.**

Il Ministero della Transizione Ecologica- Divisione V- Sistemi di Valutazione Ambientale, con nota prot. n. 124367 del 12/11/2021, acquisita al ns. prot. n. 71422 del 15/07/2021, ha comunicato la procedibilità dell'istanza per l'avvio della procedura di VIA relativa al progetto in oggetto, che si allega unitamente alla documentazione trasmessa con la stessa.

La documentazione relativa al progetto è consultabile sul sito web del Ministero della Transizione Ecologica alla pagina "<https://va.minambiente.it/it/IT/Oggetti/Documentazione/8072/11866>".

Dovendo procedere, ai sensi dell'articolo 24 comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., entro l'11 dicembre p. v., si invitano codeste Direzioni e Uffici ad inviare allo scrivente, con ogni consentita urgenza comunque **non oltre il 03 dicembre 2021**, le eventuali osservazioni di specifica competenza.

Qualora codeste Direzioni e Uffici non trasmetteranno osservazioni e/o richieste di integrazioni

entro il suddetto termine, il mancato invio si intenderà quale assenso al progetto in questione.

Si resta in attesa di riscontro, rappresentando **Purgenza** della presente richiesta.

*Il Direttore
Dott. Giuseppe La Manno*

*F.to d'Ordine digitalmente
La responsabile dell'Ufficio
Dott.ssa Pasqua Cavolina*

Allegati:

- nota prot. MATTM n. 124367 del 12/11/2021 del Ministero della Transizione Ecologica
- Avviso al pubblico
- nota prot. MATTM n. 108234 del 07/10/2021 di RFI S.p.A.
- nota prot. MATTM n. 108960 del 11/10/2021 di RFI S.p.A.
- nota prot. MATTM n. 113482 del 20/10/2021 del Ministero della Transizione Ecologica
- nota prot. MATTM n. 121910 del 09/11/2021 di RFI S.p.A.